



INDAGINE L'82% degli italiani ha un rapporto difficile con gli istituti di credito

Niente più stress in banca

Con il conto corrente Riflex e la carta di credito Riflexcard azzerati i costi e i problemi

Un rapporto carico di stress. È questo il risultato dell'indagine condotta recentemente dal mensile BancaFinanza che ha rilevato come l'82% degli italiani abbia un pessimo rapporto con la propria banca, vale a dire la maggior parte si dichiara non soddisfatta del proprio istituto di credito. Si va dalla semplice paura di recarsi in banca e di rimanere intrappolati tra le porte del metal detector al fatto di vedersi "inghiottiti" la propria card dall'apparecchiatura dei bancomat e non poter far nulla. Ma ciò che più preoccupa è il timore di non comprendere

investimenti, di pagamento, di finanziamento ecc., con la massima libertà, utilizzando il canale più comodo o disponibile (Internet, telefono, teletext, consulente, ecc.) da ogni luogo, sia in Italia che all'estero, 24 ore su 24, di qualsiasi giorno. Ha un costo sicuro, chiaro, onnicomprensivo (al massimo 6 euro all'anno) che può azzerarsi se il cliente mantiene con la banca investimenti per 30mila euro oppure una giacenza minima sul conto.

Le banche addebitano le commissioni per i prelievi effettuati presso i bancomat di altre banche. Con Riflex i prelievi sono sempre gratuiti?

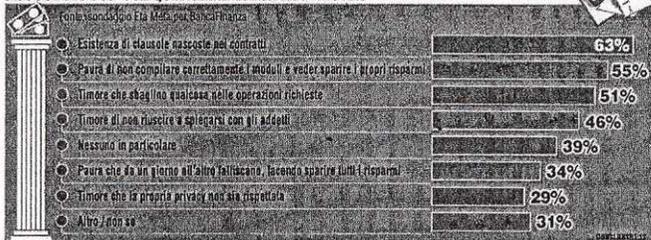


GIOVANNI PIROVANO

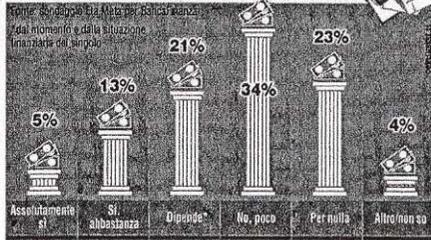
Il conto Riflex dà la possibilità illimitata e gratuita di prelevare contante presso tutti i bancomat di tutte le banche italiane, possibilmente si traduca in un risparmio di circa 150 Euro all'anno per famiglia. Permette, gratuitamente, presso gli oltre 15mila sportelli delle Poste e di Bancalente, operazioni di versamento (assegni, contante) e di prelievo (sia euro sia valute estere). Vi è la possibilità di usare il conto Riflex senza affiancare da subito gli investimenti? Si può provare senza vincoli di investimento, nel senso che è un conto corrente completo che può coesistere con altri ma anche "vivere da solo", rendendo in tranquillità il cliente "mono-bancario". Per questa ragione è molto adatto per chi vuole avvicinarsi gradualmente ed apprezzare i

livelli di servizio. Il conto corrente Riflex, comunque, si affianca alla vasta gamma di conti correnti già offerti da Banca Mediolanum per determinate categorie di clienti ed esigenze. Non va poi dimenticato che, come sempre, Banca Mediolanum mette a disposizione la consulenza professionale dei suoi Consulenti Globali che guidano e supportano il cliente nelle sue decisioni di investimento. Un contributo, dunque, in termini di competenza ma che interviene anche sotto il profilo psicologico. Quali sono le potenzialità della nuova carta di credito Riflexcard? A tutti coloro che scelgono il conto corrente Riflex - ad oggi ci sono già migliaia di aperture di conto - viene distribuita la carta di credito Riflexcard, la prima sul mercato che copre tutte le esigenze di pagamento, in quanto è bancomat e pagobancomat in Italia e all'estero; è carta di credito (Visa o Mastercard); è carta per rimborsi rateali; è carta per acquisti sicuri online mediante l'uti-

QUALI SONO GLI INCUBI CHE GLI ITALIANI ASSOCIANO PIU' FREQUENTEMENTE ALLE BANCHE?



SECONDO LEI GLI ITALIANI SONO SODDISFATTI DEL RAPPORTO CHE HANNO CON LA LORO BANCA?



lizzo di codici unici. Ma la principale novità sta nell'essere più sicura contro il rischio di smarrimento, senza contare che si preoccupa di tutelare in misura maggiore la privacy del cliente. Nella carta, che è riflettente, può infatti essere incorporata la foto

del titolare. Inoltre, nell'ipotesi che si voglia effettuare un pagamento a rate, con questa carta non si rivela al negoziante che si sta utilizzando una carta revolving e, pertanto, permette di non svelare il proprio stato di necessità.

LA NUOVA CARTA DI CREDITO PERSONALIZZATA

Con Riflexcard i soldi non servono

Più garanzie e maggiore tutela della privacy sono i due pilastri di questa missione che Banca Mediolanum si è proposta con Riflexcard. La carta di credito Riflexcard è distribuita a tutti i clienti della Banca che la richiedono. Dunque, il punto di forza che la rende una strumento di pagamento rivoluzionario sul mercato a prova di furto e smarrimento. La carta è innovativa, da parte della veste grafica, spiega Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum. Il nome non è casuale in quanto su richiesta dell'istituto è possibile inserire la sua fotografia trasformando la carta in tutti gli effetti in un documento di riconoscimento. Maggiore sicurezza, quindi, ma anche una così più ampia di servizi. Grazie alla collaborazione con Citipass il costo medio annuale di una carta Riflexcard è di circa 6 euro, anziché 12 euro, e inoltre, grazie al bancomat pagobancomat, è possibile utilizzare i servizi online senza pagare nulla. In particolare, per quanto riguarda la modalità di pagamento, grazie alla carta si può optare per il salvadanaio (risparmio del titolare). Riflexcard permette di decidere mensilmente il importo di pagamento salvadanaio in base alle proprie disponibilità economiche. Per informazioni e per richiedere la carta di credito Riflexcard, si può telefonare al call center della Banca, al numero 800 107 407, oppure accedere al sito www.banca-mediolanum.it.

IL PARERE DELL'ESPERTO

Si ha sempre il timore di spese non previste

È la prima volta che commissionate un'indagine sul rapporto tra gli italiani e le loro banche? La nostra testata - spiega Angela Scullica, direttore del mensile "BancaFinanza" - tratta e riprende periodicamente, da diversi punti di vista, il rapporto che lega il cliente alla sua banca e, pertanto, il risparmio al denaro. Nel caso specifico, con questo sondaggio, esaminando procedure e situazioni che il contratto di conto corrente comporta, si è cercato di analizzare la condotta del cliente tutte le volte che viene a contatto con il suo istituto di credito? Quali risultati ha svelato l'inchiesta? Lo scenario che è emerso non fa sorridere. Si era a conoscenza delle difficoltà di dialogo tra italiani e istituti di credito, ma non che i rapporti fossero così conflittuali. Almeno un italiano su due, infatti, non è soddisfatto della propria banca e a monte c'è un forte problema di comunicabilità. Si ha il terrore, per l'eccesso di tecnicismo utilizzato da carte e moduli, di trovarsi addebitati sul rendiconto mensile o annuale spese da capogiro che non si erano previste. Inoltre per il 31% gli solo recarsi nei locali della propria banca, superare apparecchiature e dispositivi di sicurezza, è fonte di stress che per il 19% addirittura si traduce in una forma morbosa di angoscia. Di qui il successo dell'Internet banking che consente di effettuare molte operazioni collegandosi direttamente dalla propria postazione Internet di casa o dell'ufficio? Con quali modalità è stata condotta il sondaggio? Il sondaggio è stato commissionato a Eta Meta Research che ha seguito per operare un "binario" di ricerca. L'indagine è stata infatti condotta su un campione di 50 psicologi e attraverso quattro focus group composti da 80 persone titolari di almeno un conto corrente



ANGELA SCULICA

LA BANCA VA TRATTA LA GENTE CON I SUOI GRANDI CAMPIONI

Al Giro d'Italia con Mediolanum

Banca Mediolanum porta i suoi migliori clienti all'88° giro d'Italia. Per il terzo anno consecutivo la Banca sarà presente alla storica manifestazione ciclistica sponsorizzando il "Gran Premio della Montagna", che vedrà assegnare allo scalatore più tenace la tanto ambita maglia "verde". Dal 7 al 29 maggio, grazie ad uno staff di supporto di quasi una quarantina di persone, l'istituto di credito seguirà giorno-dopo-giorno, tappa dopo tappa, l'intera competizione facendo così conoscere il suo modello innovativo di banca e i due prodotti appena lanciati: il conto corrente Riflex e la carta di credito Riflexcard. Il tutto, attraverso iniziative che tra l'altro potranno contare su quattro testimonial d'eccezione: Francesco Moser, Gianni Motta, Maurizio Fondriest e Roberto Contino. "Abbiamo voluto intraprendere questa avventura per la terza volta - commenta Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum - in quanto il giro d'Italia è un'occasione che ci consente di stare in mezzo alla gente e, in questo modo, di venire a contatto direttamente con i clienti di tutta la Penisola ma anche con chi potrebbe decidere di diventarlo. Come recita quello che da sempre è il nostro slogan, Banca Mediolanum è la banca costruita intorno alle esigenze della clientela ma per raggiungere questo obiettivo occorre davvero avvicinarsi alla clientela". Tra l'altro per questa nuova edizione il programma si arricchisce di una grande novità: ogni sera, infatti, sarà organizzata una cena in un ristorante esclusivo delle diverse località che ospiteranno il Giro e a cui verranno invitati i migliori clienti della zona, che avranno l'opportunità di invitare anche i loro amici e parenti più stretti. Banca Mediolanum, come nei due anni passati, avrà il suo stand nel grande "villaggio" degli sponsor e metterà a disposizione ad hoc per permettere ai suoi clienti di seguire la gara a fianco dei corridori; chi vorrà avrà anche il piacere di fare una pedalata con i quattro campioni testimonial dell'evento percorrendo lo stesso tragitto della competizione.



L'ANALISI DELL'ECONOMISTA DOMINICK SALVATORE SUL PREZZO DEL BARILE: CAUSE E POSSIBILI SCENARI FUTURI

Russia, Canada e Iraq ci salveranno dal caro petrolio

Nel corso di un'intervista rilasciata alla testata di Banca Mediolanum, Dominick Salvatore, uno dei più importanti economisti a livello internazionale, ha detto la sua per quanto riguarda il forte incremento del prezzo del petrolio registrato nel corso degli ultimi giorni. Salvatore, dopo un breve excursus storico, si è soffermato sulle cause che hanno indotto al forte rialzo del prezzo del greggio concludendo la sua analisi con una previsione nell'immediato circa le sue ulteriori possibili oscillazioni.

"Nel 2003 - ha esordito l'economista - il prezzo del petrolio era stato mediamente di 30 dollari al barile, un prezzo che nel 2004 era stato, invece, di circa 40 dollari. Ad ottobre dello scorso anno, però, il prezzo del greggio aveva raggiunto la punta massima di 57 dollari per poi scendere nuovamente intorno ai 45 dollari di fine 2004. Da allora l'urto è impennata, fino agli attuali prezzi di circa 56-57 dollari al barile. Insomma dall'inizio del 2004 il prezzo del greggio è quasi raddoppiato, ma è ancora all'inizio la metà del picco massimo raggiunto durante la crisi petrolifera degli anni '70".

"Le ragioni di questo rialzo sono di diversa natura - ha precisato Dominick Salvatore - su tutte la forte incrementazione della domanda da parte di Stati Uniti e Cina ed un inverno che è stato particolarmente rigido. Incide anche il valore della riserva. Oggi siamo a circa 1,5 milioni di barili al giorno, il livello più basso rispetto ai massimi del '91 quando era di 3,5 milioni di barili. Del resto in tal senso il Fondo Monetario Internazionale ritiene che, per evitare uno shock petrolifero in caso di riduzione dell'offerta, tale riserva dovrebbe essere portata ad almeno 2,5 milioni di barili al giorno. Molto basso è anche il livello delle scorte giornaliere: oggi sono di 52 giorni; si tratta del livello più basso dal 1990 quando

erano di 62 giorni. "Se non ci saranno attentati terroristici - sostiene Salvatore - e se la situazione politica in Nigeria, Venezuela e Iran si manterrà stabile, allora il prezzo del petrolio tornerà al di sotto dei 50 dollari entro la fine dell'anno. Nel 2006 tale prezzo potrebbe continuare a scendere fino ai 45 dollari a causa di un incremento produttivo e delle esportazioni di paesi come Russia e Canada e, se la situazione politica lo consentirà, dell'Iraq. "Insomma, per concludere, il prezzo del petrolio nei prossimi diciotto, venti mesi, non sarà troppo a buon mercato, ma non raggiungerà neanche quei livelli di 60, 70 o 80 dollari al barile come molti pessimisti sostengono in maniera erronea".

Il caso Cina: Pil +9,5%, Istituti -1,5%

DOVE L'ECONOMIA FRENA CRESCE BENE LA BORSA



Nel lungo periodo l'economia cinese ha mostrato una crescita più bassa rispetto a quella di altri paesi emergenti. Il recente studio che copre oltre un secolo di investimenti globali, redatto dalla London Business School in collaborazione con Aetna, analizza i dati proprio questa. Perché l'indagine sembra smentire l'opinione comune, secondo cui a un forte rialzo dell'economia di un Paese non può che corrispondere un altrettanto forte crescita degli utili delle società quotate, dei dividendi e quindi, in ultima analisi, dei ricavi per gli investitori. "Insomma, non esagerare: l'equazione cresce uguale profitti, dividendi, migliori rendimenti borsistici. Emblematico è il caso della Cina: Nel 2004 il suo Pil ha conosciuto un robusto incremento (+9,5%); tuttavia la piazza cinese è stata l'unica delle 26 Borse mondiali a chiudere l'anno con una consistente perdita (-1,5%). Questo fenomeno "perverso" si verifica per due ragioni. La prima motivazione è di natura tecnica: i mercati azionari per loro natura, anticipano il movimento che si sta per realizzare. Quando quello che è stato previsto accade allora è troppo tardi per investire. Ma vi è anche una ragione strutturale più profonda. Soltanto, nelle prime

ENTRA IN BANCA MEDIOLANUM BASTA UNA TELEFONATA
840 704 444
www.banca-mediolanum.it
Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scipia roberto.scipia@mediolanum.it
Selezione e reclutamento tel. 02-90492778